

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
 Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
 E-Mail: giornonotte@lastampa.it

EMERGENCY PER LO SRI LANKA

Il trio di Torino (foto), sarà in concerto oggi alle 18,30 presso l'Aula Magna G. Agnelli (corso Duca degli Abruzzi 24) per sostenere il progetto di Emergency per la ricostruzione di Punochimunai, uno dei villaggi dello Sri Lanka distrutti dal maremoto di dicembre. Il progetto consiste nella costruzione di 133 abitazioni e nella fornitura di 99 barche e reti per consentire alla popolazione del villaggio di riprendere l'attività di pesca, principale fonte di reddito in quest'area. Costo d'ingresso: 10 euro. Informazioni e prenotazioni: 349.2507411.

ATMOSFERA INGLESE A TORINO

Per il progetto Future Cities-Città al Futuro, domani ad Atrium (piazza Sollerino), pomeriggio dedicato a Londra. La capitale britannica ha in comune con Torino un futuro di sfide e opportunità, che si prepara ad affrontare con progetti di sviluppo strategico. Programma: alle 16 - in lingua originale - «The Italian Job», film inglese ambientato a Torino nel 1959. Alle 17, «tè delle cinque» in vista dell'incontro (ore 18), con Honor Chapman, direttore esecutivo di Future London, Greg Clark, consulente allo sviluppo Città di Londra, e Marco San Pietro, Chief financial officer Torco; coordina Paolo Verri. (Foto: la ruota panoramica di Londra e il Big Ben).

SOCIETÀ

Alla sera andavamo al Tuxedo

PAOLO FERRARI

Vent'anni dopo aver sollevato la puntina del giradischi per l'ultima serata insieme, Alberto Campo e Renato Striglia tornano in consolle domani sera al Barcode di corso San Martino per una storica riunione.

Funzionava così. La sera aspettavate «Puzzle», il programma che i due conducevano su Radio Flash. Registrati al volo spezzoni di canzoni dei Joy Division, dei Fleshtones, dei Killing Joke, dei Pink Military. Pure degli U2, dei Cure e dei Simple Minds, all'epoca emertiti sconosciuti per la maggior parte dei tuoi coetanei. Eri dunque parte di un'élite, pronto per accedere alla successiva fase di conoscenza: il passaggio al negozio di dischi Rock & Folk nella vecchia sede di via San Secondo, dove sempre loro erano commessi e consiglieri. Ti inquadavano subito e pescavano nello scaffale il 33 giri dark o il 45 giri mod giusto per te. Poi al Tuxedo, in via Belfiore, la sera. Ancora Campo & Striglia, ma pure Roberto Spallacci, a girare la new wave e il post punk. Ultima arrivò la dimensione live, al Big di corso Brescia, dove si capi una volta per tutte che gruppi italiani come Litfiba o Diaframma poco avevano da invidiare ai mostri sacri inglesi e americani. Roby Ramone era un disc jockey che si contorceva al mixer come se avesse le coliche renali. Pere Ubu un tizio alto sì e no un metro e sessanta capace di tenere in allarme buttafuori colossali, i Blind Alley il gruppo più rappresentativo e amato dalle ragazze, Rockerilla la rivista di riferimento, Mimmo Calopresti un aspirante regista che con Claudio Paletto e un po' di amici firmò l'esemplare documentario «Rock contro il nucleare» nel 1983. Inconsapevole canto del

Vent'anni dopo aver sollevato la puntina del giradischi per l'ultima serata insieme Campo e Striglia tornano in consolle per una storica riunione

cigno di un'epoca spuria («Puzzle» nasce nel 1981 e cessa nel 1985, non a caso), anomala, molto torinese nel suo scandire tempi dispari: non più i riottosi Anni 70 degli Area e dei Clash formato punk, non ancora il decennio dei Duran Duran e delle Timberland. Un'altra pellicola, versante trash: «I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino» di Vincenzo Badolisi (1985), ebbe il merito di raccontare come il tilt delle bussole avesse disegna-

to nuove mappe di riferimento per l'inquietata gioventù cittadina. Due registi calabresi, due tragitti destinati alla fabbrica deviati da quella tempesta di creatività diffusa che allora pareva folle tentare di trasformare in professione.

Eravamo pronti per la leggenda urbana di Mixo, per il salto definitivo che nella seconda parte del decennio avrebbe imposto lo Studio 2 di via Nizza: dalla reciproca ostilità tra il mondo



LO STORICO CONCERTO DEI SIMPLE MINDS, UNO DEI PIÙ MEMORABILI DEGLI ANNI OTTANTA TORINESI

bazar

La rivoluzione dell'artigianato messicano

MARIA TERESA MARTINENGO

I colori e la fantasia del Messico porta a porta con i suoi sapori. «Ambientes Mexicanos» è l'affascinante figlio di «Revolucion» il celebre ristorante-taqueria di corso Casale 194/a. È figlia della titolare di «Revolucion» è Daniela Bertello, madre messicana e padre italiano. Daniela, laureata in architettura, cura con passione questo grande spazio dedicato all'artigianato messicano. «Il pubblico di «Revolucion», allestito in perfetto stile messicano con mobili e complementi originali, domandava spesso di acquistare gli arredi. Così - racconta Daniela - abbiamo deciso di aprire un negozio». E aggiunge: «Andiamo in Messico a scegliere e abbiamo come riferimenti solo artigiani qualificati: l'obiettivo è trovare pezzi selezionati, quasi unici. Magari anche un po' più costosi rispetto al "solito etnico", ma la gente li apprezza».

È tutto un mondo (fatto a mano), all'insegna della creatività e spesso dell'ironia, quello che affolla le stanze colorate in arancio, giallo e blu di «Ambientes Mexicanos» (una selezione di oggetti e mobili è presente anche all'interno di «Revolucion»). «I pezzi arrivano da diverse aree del Messico - dice Daniela - e ogni zona ha una specialità: ferro battuto, legno, ceramica decorata Talavera, tipica di Puebla». Una visita in corso Casale offre infiniti spunti per arricchire la casa di elementi originali. Tra i mobili: poltroncine in legno e cuoio «equivalentes», riproduzioni dei troni aztechi (330 euro), e tavolini con ripiano in piastrella di terracotta (120). In tema di lampade, l'artigianato di qualità messicano offre molto, a cominciare dai grandi pannelli da parete in ferro battuto e fibra naturale (alga). Poi, alti lumi da terra in lamina di ferro lavorato, lampade in ferro e rami - che sottolineano la tendenza generale all'uso di materiali naturali - i grandi globi di metallo color rame da pavimento o da appendere a soffitto in spazi ampi (lasciano filtrare una luce calda e misteriosa), le lanterne a stella che rivelano influenze arabe. Poi, bellissimi specchi in lamina di ferro (lavorati con tecnica «repujada»), cavalli-scultura in legno, angeli volanti, enormi pesci metallici da appendere come quadri, gechi (15 euro) e altri animali «da parete» in ferro, piastrelle, piccoli lavandini decorati a mano. E gioielli in argento, vetri: dai vasi ai bicchieri da tequila (6 euro), da margarita o acqua e vino. «Ambientes Mexicanos» è aperto dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Venerdì e sabato fino alle 22.

DOVE SI BALLAVA

Una sala Bingo al posto del Big Club

Una sala bingo, questa la destinazione odierna del vecchio Big Club di corso Brescia, culla della new wave cittadina e del nuovo rock italiano negli Anni 80.

Più anonimo il destino dello Studio 2, la discoteca che in via Nizza all'angolo con corso Sommelier ha lasciato il posto a un condominio. Resiste il Tuxedo, in via Belfiore 8, tace invece il Metro di via Gioberti, che fu il primo video pub in città, mentre è tornato alla sua natura di club il mitico

AEIOU, per tutti «le vocali» di borgo San Paolo. Altro ritorno che desta ricordi è quello del rinnovato Palazzo dello Sport al Parco Ruffini, da cui transitavano le tournée dei gruppi più importanti.

Radio Flash ha cambiato nel frattempo sedi e proprietà a ripetizione. All'inizio era nei sotterranei di Palazzo Carignano, all'epoca di «Puzzle» trasmetteva da via San Francesco da Paola, dove la redazione era affidata a Daniele Abbattista, oggi giornalista Rai.

Guida la lista dei talenti che vi passarono lo scomparso Gigi Restagno, anche fondatore dei Blind Alley con Marco Ciari e Luca Bertoglio. Ora l'emittente è di proprietà di Hiroshima Mon Amour, con cui condivide la sede. Anche Radio Torino Popolare ha da tempo lasciato lo storico palazzo di via Barbaroux per approdare in corso Lecce. Il futuro della palazzina di Radio Rai si gioca invece tra l'azienda e il Comune, destinazione probabile il Museo

Nazionale del Cinema. Altro snodo essenziale del periodo 1980 - 1985 era il negozio di dischi Rock & Folk; dal fondo di via San Secondo si spostò in via Viotti, ora si trova in via Bogino all'angolo con via Battisti. In quegli anni nasceva anche un'altra rivendita di vinile nuovo e usato, Backdoor, tuttora in attività in via Pinelli sulla piazza Barcellona.

Per l'abbigliamento, infine, l'eredità è sulle spalle di Inferno, a metà via Po. [p.f.]



IL BIG CLUB

GLI APPUNTAMENTI

- CORSI Psicoanalisi**
Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito: «Freud e la pulsione di morte: la resistenza». Info.: 011/2161489.
Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica, via Assisi 6, ore 21
- VARIE Yogaflex**
Presentazione del corso principianti di avvicinamento allo Yogaflex, che combina il Pilates all'Hata Yoga al Fitness. Ingresso libero. Info.: 346/241.21.83.
Associazione Mahatma Gandhi, via Goito 9, ore 18,30
- Attività formative**
Presentazione delle attività formative che verranno realizzate nel 2005-2006 con il co-finanziamento della Provincia di Torino. Informazioni: Consorzio Accademico Europeo; info.: 011/4474773.
Consorzio Mondo Formazione, via Cernaia 40, ore 19
- Festa**
Il Gruppo Giovani Avis organizza una festa di karaoke. Info.: 320.7076737.
Via Palatucci 22/a, ore 21,30
- Teatro**
Iscrizioni al «Cantiere di creatività Teatrale» organizzato dall'associazione ArTeMuDa: 8 incontri settimanali di 2 ore ciascuno, a partire da fine aprile.
Info.: 335/766.96.11
- PROIEZIONI Donna**
Proiezione de «La donna e il cinema», film

- dedicato al mondo femminile. Ingresso libero. Organizza il Movimento Italiano Casalinghe.
Moica, via Toselli 1, ore 15
- Essere**
«La Fiamma dell'Essere»: video su maxi schermo con intervista al maestro Jean Klein sul tema del vivere e del morire. Ingresso libero. Info.: 011/664.53.39.
Samveda, via Tiziano 15, ore 21
- CONFERENZE Maraviglia**
Per «Il Museo di Roma racconta la città» di Maria Elisa Tittoni, conferenza sulla mostra «...Il fin la maraviglia». Ingresso libero su prenotazione. Info. 011/812.91.16.
Museo Accorsi, via Po 55, ore 18
- Oriente**
Donatella Mazzeo: «La Collezione Andreino di arte birmana presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale». Organizza il Cesmeo. Info.: 011/546.564.
Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21
- Arte**
Riflessioni sul percorso di Stefano Arienti e sull'arte contemporanea. Con Emanuela De Cecco e Carolyn Christov-Bakargiev, critico d'arte e curatore capo del Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea. Info.: 011/19831600.
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21
- Vichy e Salò**
Tavola su «Una comparazione tra Vichy e

- Salò», in collaborazione con l'Istituto Salvemini. Informazioni al numero: 800.553130.
Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore 21
- Bob Dylan**
Conferenza dedicata al pubblico della terza età: «Bob Dylan: specchio in musica di una generazione inquieta». Ingresso gratuito.
Circonscrizione 2, piazza Livio Bianco 1, ore 15,30
- Inconscio**
L'Istituto di Psicologia Emotiva organizza la conferenza di Valter Gentili: «L'arte di fallire



BOB DYLAN

- con l'altro sesso, litigando con l'inconscio. Ingresso gratuito. Info.: 334/320.97.96.
Hotel Statuto, via Principi d'Acaja 17, ore 21
- Universo**
Giuseppe Barbiero: «Il pianeta azzurro: il mistero della vita nell'universo». Segue dibattito. Info.: 011/3858881.
Ricostruttori, via Bardonecchia 77/16, ore 21
- INCONTRI Islam**
Ernesto Ugazio e Verbena Fusaro: «L'atteggiamento dei mistici dell'Islam nei confronti delle altre Religioni», a cura di Unire. Info 011/434.24.50.
Educatore della Provvidenza, corso Trento 13, ore 15,30
- Operatori culturali**
«L'operatore culturale» è il titolo di un incontro con Patrizia Bosio, guida museale Fondazione Palazzo Bricherasio - Promotrice delle Belle Arti. Info.: 011/839.59.00.
Fondazione Eni Enrico Mattei, via Po 53 bis, ore 15,30
- Storia e media**
«La storia e gli strumenti multimediali»: ne parlano Chiara Ottaviano di Chiomedia Officina e Carlo Boccazzi Varotto di Atelier. Info.: 011/438.00.90.
Istituto piemontese per la storia della Resistenza, via del Carmine 13, ore 16-19
- Ermitage**
Giuseppe Fragala: «San Pietroburgo, il Museo dell'Ermitage e le residenze reali estive di

- Pavlosk e Pushkin», con proiezioni. A cura degli Amici di Palazzo Reale. Ingresso libero. Informazioni al 348/4032319.
Vssp, via Toselli 1, ore 18,30
- Camus**
Aldo de Rinaldis: «Camus: dall'assurdo al pensiero meridiano»; a cura di Marco Vozza.
Palazzo Venturi, via Verdi 25, ore 16
- Acqua**
Carlo Versino parla dei problemi inerenti all'acqua sul nostro pianeta.
Teknotre, via Principessa Clotilde 95/a, ore 16
- Angoscia**
«L'angoscia, una bussola per la diagnosi?». Seminario di psicoanalisi condotto da Rosa Elena Manzetti. Ingresso libero. Info.: 011/817.88.90.
Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, dalle 18,30
- Coppia**
«La formazione della coppia: come influiscono modelli e stili di vita familiari». Ingresso gratuito. Info.: 011/443.52.37.
Cascina Giajone, via G. Reni 102, ore 20,30-22,30
- LIBRI A tavola con Shakespeare**
Presentazione del libro «In taverna con Shakespeare. Amori, vendite e inganni a banchetto», di Roberto Carretta; sarà presente l'editore Anita Molino, letture di Mirella Rosso Cappellini. (Golosità a sorpresa). Ingresso libero.
Scenario librettato, via Piazz 7bis, ore 21